



**Comune di Noceto
Ufficio Stampa**

L'ultimo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, firmato in tarda notte e con decorrenza dal 8 marzo, ha imposto l'adozione di una serie di misure aggiuntive su tutti i territori interessati e suddivisi per fasce di rischio. Dalla collocazione in zona gialla della settimana scorsa, ora il territorio del parmense è stato incluso nella zona arancione e di conseguenza anche Noceto è interessato da tutta quella serie di prescrizioni volte a contrastare per quanto possibile il contagio.

Il sindaco Fabio Fecci ieri domenica 8 marzo ha siglato la ordinanza numero 70 – la sesta del periodo emergenziale - e oggi interviene direttamente dalla sede del municipio

<< Sin dall'inizio dell'emergenza - insieme all'assessore alla Salute Marco Bertolani ed al resto della Giunta con il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile che opera stabilmente – mi sono rapportato con il Prefetto, con i Sindaci del territorio, con la Regione, con le Autorità Sanitarie locali per un necessario coordinamento e confronto. Oggi la situazione a Noceto, in forza dei decreti ministeriali usciti e delle conseguenti ordinanze da me adottate, per quanto di competenza comunale, è questa:

sono vietati gli spostamenti delle persone in entrata ed uscita dal territorio, chiusi tutti gli impianti sportivi pubblici e privati e sospese le manifestazioni sportive, chiuse palestre, centri sportivi, centri benessere, centri culturali, sociali, ricreativi, cinema, teatri, biblioteche, scuole di ballo, discoteche, sale per scommesse, tutte le attività svolte all'interno dei locali comunali anche quelli in concessione a terzi, chiusi i centri diurni per anziani, sospese tutte le manifestazioni socioculturali, ludiche, fieristiche, le cerimonie civili e religiose, compresi matrimoni e funerali e sospesi i mercati settimanali.

Bar e ristoranti saranno aperti dalle 6 alle 18,00, con obbligo dei gestori di far rispettare la distanza di sicurezza fra le persone, saranno aperti dopo quell'orario solo gli esercizi artigianali che producono preparazioni da asporto, per evitare ogni concentrazione di persone.

Aperte le medie e grandi strutture con vendita di prodotti alimentari anche il sabato e la domenica, a differenza di quelle che non vendono alimenti che saranno chiuse nel fine settimana, aperte le farmacie e parafarmacie con responsabilità anche in questo caso di far rispettare le distanze fra le persone, aperti senza limitazioni particolari di apertura i negozi di vicinato, sempre con le prescrizioni valide per tutti.

E' obbligo da parte degli operatori nei saloni di barbieri, parrucchieri, estetisti eccetera di utilizzare guanti monouso e mascherine oltre alle misure di sanificazione prescritte.

Ribadisco la mia posizione di fermezza, assunta fin dal primo decreto - DPCM 23 febbraio 2020 – a seguito del quale a Noceto si sono immediatamente sospesi il Carnevale, le iniziative sportive e i mercati settimanali. In riferimento a questi infatti la mia interpretazione del DPCM è stata quella di ritenerli eventi in luogo pubblico e quindi vietati: in particolare nei mercati si concentrano molte persone e soprattutto in età avanzata (quella più a rischio) e oltretutto riesce difficile per non dire impossibile evitare l'assembramento delle persone e garantire il capillare rispetto della distanza fra persona e persona, che ricordo deve essere oltre il metro di distanza. Sono consapevole che molti Comuni hanno adottato misure diverse le opinioni non sono univoche e le disposizioni centrali lasciano spazio ad interpretazioni diverse. Siamo in attesa delle indispensabili disposizioni regionali, ma al momento a Noceto i mercati sono sospesi e auspico che la Regione vada in questa direzione, con eventuale eccezione dei territori non serviti dalle strutture di distribuzione degli alimentari. Quando è in gioco la vita delle persone occorre essere il più rigorosi possibile, gli interessi economici devono venire in secondo piano. A Noceto già è in fase di studio un piano di misure che possa ristorare in qualche modo gli operatori commerciali, che indubbiamente hanno una forte penalizzazione in questo momento. Così come sono al vaglio misure volte a esonerare le famiglie dal pagamento delle rette per la mancata frequenza relativamente agli asili nido, alla materna, al trasporto scolastico. Siamo perfettamente consapevoli del fatto che questo periodo del tutto inedito stia causando grosse difficoltà a tutti. Per quanto possibile il Comune di Noceto farà la propria parte impegnandoci nelle misure di ristoro che ci sono consentite, stanziando risorse di bilancio e dirottandole da altre voci di spesa. Auspichiamo però a gran voce che il Governo a sua volta faccia la propria, destinando risorse adeguate per fronteggiare questa crisi, adottando misure economiche e fiscali che possano ridurre il più possibile l'impatto su famiglie, commercianti, imprenditori.

Alcune precisazioni in risposta alle frequenti domande che mi arrivano dai cittadini: sono consentiti gli spostamenti fra Comune e Comune purchè documentati da ragioni lavorative o esigenze indifferibili, per motivi di salute, per accudire nipoti o prestare assistenza ai familiari, per impossibilità oggettiva di rifornirsi presso il negozio vicino a casa dei beni primari, in altre parole per comprovate necessità.

Dalla residenza municipale, 9 marzo 2020

Ufficio stampa Comune di Noceto
Simona Sansuini
Tel 0521-622128
Fax 0521-622100
e-mail:
comunicazione@comune.noceto.pr.it